



Nicolini G., “*Euronext Vs Deutsche Börse: quale futuro per le borse europee?*”

in Carretta A., Mori M., Porzio C., Schwizer P. (a cura di), "Prospettive di ricerca in banca e finanza. Credit risk management. Mercati e scelte di portafoglio. Creazione di valore per gli stakeholders",

Denaro Libri, Napoli, 2005

Euro next Vs Deutsche Borse: quale futuro per le borse europee?

(Gianni Nicolini¹)

Abstract

Il processo di integrazione in atto nel mercato mobiliare europeo ha portato nella exchange industry all'affermazione di realtà sopranazionali che si propongono come fasi intermedie di cambiamenti di più ampio respiro, il cui obiettivo comune è realizzare un mercato basato su un'unica exchange di riferimento.

Negli ultimi anni i progetti integrativi, riusciti o semplicemente tentati, sono stati diversi. Sono passati solo 5 anni da quando Deutsche Börse e la London Stock Exchange avviarono il progetto iX – *The International Exchange* – destinato ad arenarsi prima e a naufragare definitivamente poi. Allo stesso modo il progetto EuroNM (1996), il progetto EuroGlobex (1998) ed il “gruppo degli otto” (1999), pur così recenti, sembrano ormai tentativi remoti ed impacciati per integrare un mercato in evidente fermento. La fase della sperimentazione è ormai superata e nel mercato sono ben identificabili iniziative di integrazione credibili ed affidabili. Tra queste spiccano i progetti Euronext e Deutsche Börse. A differenza di altri progetti, Euronext e Deutsche Börse propongono un'integrazione del mercato che va oltre l'aggregazione di realtà locali e che ha l'obiettivo di sostituire le singole borse valori nazionali con un'unica exchange europea.

Il presente lavoro vuole indagare la struttura e le caratteristiche dei due progetti integrativi al fine di valutarne le prospettive future. Se infatti sia Deutsche Börse che Euronext puntano ad affermarsi come exchange di riferimento per il mercato europeo, è logico aspettarsi un inasprimento dei termini del confronto tra le due contendenti al ruolo di leader del mercato mobiliare europeo. I due progetti d'integrazione vengono confrontati con riferimento alle strategie, alla struttura, alle modalità di gestione delle singole fasi operative (catena del valore), agli aspetti tecnologici e alle dimensioni (assolute e relative) dei mercati da essi coinvolti.

La struttura del lavoro riprende questo filo logico ricostruendo le caratteristiche dei due progetti ed effettuando un confronto puntuale delle scelte e delle soluzioni adottate nei diversi aspetti analizzati. Alle conclusioni è affidato il compito di fare alcune considerazioni di sintesi, volte a ponderare i singoli elementi del confronto per fornire un giudizio complessivo circa le prospettive di sviluppo dei due progetti d'integrazione.

Indice

¹ Gianni Nicolini – Università di Roma “Tor Vergata”

Introduzione

1. Le strategie di integrazione
2. Le strutture
3. La catena del valore
4. La tecnologia
5. Le dimensioni

Conclusioni

Bibliografia